

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

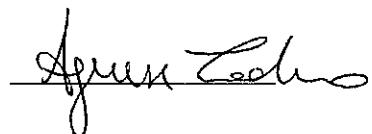
Il/La sottoscritto/a AGNESE TODERO nato/a a NAPOLI il 14/06/1986
residente per la carica a Firenze - Direzione Servizi Sociali - Viale De Amicis 21, in qualità di
MEMBRO ESPERTO della Commissione Giudicatrice, nominata in data 28/06/2022 con la D.D.
n. 4504, per la valutazione delle offerte relative alla *Procedura negoziata sottosoglia ai sensi
dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs n. 50/2016, mediante il sistema telematico acquisti re-
gionale della Toscana (START) per l'appalto del SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RESIDENZIA-
LE PRESSO LA STRUTTURA DENOMINATA "IL SAMARITANO" PER ADULTI CON SEN-
TENZA DI CONDANNA DEFINITIVA AMMESSI A MISURE ALTERNATIVE ALLA DETEN-
ZIONE (MAD) E/O IN PREMESSO PREMIO - CIG 91799247A3F*

DICHIARA

- 1) di non avere subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale (*Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*)
- 2) di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 42 (Conflitto di interessi) e all'art. 77 commi 4 - 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

Firenze, 6/07/2022

Firma



Estremi del documento di identità:

CARTA DI IDENTITÀ N° AX6200696 RILASCIATA DAL
COTUNNE DI S.GIORGIO A CRETARO (NA) IL 13/05/2016

- 1) Art. 42 "Conflitto di interesse" del D. Lgs. 50/2016
- 2) 1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. (Art. 7 - Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.)
- 3) Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
- 4) Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
- 5) La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 77 "Commissione di aggiudicazione" – commi 4, 5 e 6 del D. Lgs. 50/2016

- 3) comma 4: I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
 - 4) comma 5: Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
- comma 6: Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.